Anno 57 - Numero 234

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 1-2 Ottobre 1922

Politico quotidiano del mattino

I decreti del Comitato rivoluzionario

Costantino imbarcato - Giorgio Secondo giurerà in novembre

Sempre grave ed incerta la situazione in Asia

Perchè si fece la rivolta

ATENE, 29. — Il colonnello Ganatas presidente del comitato rivoluzionario ha fatto oggi le dichiarazioni seguenti: «Noi ci siamo rivoltati per non perdere la Tracia, a ciò tendevano tutti i nostri sforzi. Noi vogliamo la riorganizzazione completa e solida delle forze militari del paese, il mantenimento dell'ordine pubblico e la cessazione delle discordie intestine. E' perciò che noi consideravamo il re Costantino come un ostacolo ai nostri rapporti con gli alleati naturali, e perciò che noi abbiamo preteso la sua abdicazione e il suo allontanamento dalla Grecia. Noi vogliamo dare al paese un governo costituito, per quanto possibile, fuori dei partiti politici».

Costantino imbarcato al Pireo

LONDRA, 28. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Atene 28: L'ex re Costantino, la regina Sofia e i principi Nicola e Andrea sono partiti ieri sera a bordo di una corazzata.

Le truppe elleniche alla riscossa!

ATENE, 29. — Un comunicato ufficiale del comandante in capo dell'esercito della Tracia Polymenacos in data del 28 corrente mese dice: il nemico penetrato ieri nella regione di Strandia ha occupato il villaggio di Safalau ed ha ucciso undici uomini componenti il posto avanzato ivi stabilito. Oggi un nostro reparto ha sloggiato dal villaggio occupato il nemico che è fuggito lasciando sul terreno un ufficiale e venticinque soldati morti.

Per ricostituire il governo

ATENE, 29. — Il comitato rivoluzionario ha conferito stanotte lungamente con varie personalità politiche e militari in vista della formazione di un nuovo gabinetto.

Le truppe della Turchia e dell'Epiro hanno mandato la loro adesione al movimento rivoluzionario.

I decreti del Comitato rivoluzionario

Le potenze riconosceranno Re Giorgio?

ATENE, 29. — Il colonnello Gonatas presidente del comitato rivoluzionario ha dichiarato che la assemblea nazionale sorta dalle elezioni nel 1920 è considerata come disciolta.

Le elezioni per la nuova assemblea nazionale avranno luogo nel novembre.

Il re Giorgio II presterà il giuramento dinanzi alla nuova assemblea nazionale. I rappresentanti nazionali esteri non sono ancora entrati in rapporto col nuovo governo. Si ingora se le potenze della intesa modificheranno riguardo a Re Giorgio l'atteggiamento che ese tenevano verso Costantino e se lo riconosceranno ufficialmente.

Il comitato rivoluzionario riceve adesione da varie parti della grecia nasi tutte le autrità civili e militari si sno asscate al movimento riconoscendo il nuovo regime.

ATENE, 29. — Il comitato rivoluzionario ha stabilito: 1. Il diritto di conferire al governo di promulgare decreti-leggi. 2. Che i mussulmani della Macedonia e della Tracia nelle prossime elezioni formino collegi elettorali separati con diritto di eleggere diciannove deputati.

3. Che le persone arrestate come responsabili dei disastri nazionali siano mantenute in carcere fino a quando la assemblea nazionale non avrà deciso le modalità per il loro giudizio.

Venizelos non intende di non tornare in Grecia

POLEMICA FRA LONDRA E PARIGI

PARIGI, 30. — Venizelos è arrivato ieri a mezzogiorno a Parigi accompagnato dalla sua signora. Egli si è rifiutato di fare qualsiasi comunicazione alla stampa.

Venizelos ha ricevuto il telegramma seguente: «Il Comitato della rivoluzione vi esprime la sua intera fiducia per incaricarsi della difesa della causa nazionale e sollecita il nostro concorso immediato. Firmati: colonnello **Gonatas, Elastiras, Koroupoulos**, ecc.»

PARIGI, 30. — Secondo il «Petit Parisien» il governo inglese ha fatto consegnare a Parigi una nota per giustificare l'iniziativa del generale Harrington nel mandare dei rinforzi sulla costa asiatica del Mare di Marmara. Nella nota si accenna al telegramma del 24 luglio ove pur proponendo dei provvedimenti per contenere i Greci in Tracia gli alleati soggiungevano che dei provvedimenti rispettivi dovevano essere presi occorrendo contro i turchi.

Il giornale aggiunge che la risposta della Francia è già pronta.

Il «Matin» scrive che Poincaré vedrà prossimamente Venizelos il quale frai giorni si recherà a Londra e dopo a Roma. Lo scopo di Venizelos non è di iniziare dei negoziati diplomatici propriamente detti, ma di dimostrare che la Grecia non si identifica con Costantino e di far ritornare la Grecia nel circolo degli alleati.

Il nuovo gabinetto Zaimis

SENZA I VENIZELISTI

ATENE, 30. — Secondo i giornali, il partito venizelista ha rifiutato di partecipare al governo che non vuol tornare al potere che dopo le elezioni e perchè il comitato rivoluzionario vuole un gabinetto senza colore politico.

Il portafoglio degli esteri sarà assunto da Politis. Poichè, però, Zaimis e Politis sono attualmente all'estero Krokidas assume l'interim della presidenza e Papoulas quello degli esteri. I nuovi ministri hanno prestato giuramento.

Aeroplani kemalisti bombardano le navi greche

ANGORA, 30. (ufficiale) — Nostri aeroplani hanno bombardato le navi greche a Mitilene. I kemalisti hanno occupato la città di Ayudik situata all'estremo della zona neutra. L'occupazione del lago centrale e occidentale è terminata. Le commissioni telegrafiche fra Angora e le regioni liberate sono ristabilite.

E' e non è un "ultimatum,,

LONDRA, 30. — L'«Agenzia Reuter» ha annunciato questa notte che non vi è alcun fondamento nella voce secondo cui il governo britannico avrebbe mandato un ultimatum ai turchi perchè procedano allo sgombero di Cianak. Il governo britannico non ha mandato alcun ultimatum ma è vero che nella sua riunione di ieri decise di telegrafare al generale Harrington di ottenere con le buone o con le cattive lo sgombero della zona di Cianak. Contemporaneamente avrebbe informato il generale Harrington che egli aveva il completo appoggio del governo in quanto ai mezzi adatti ad assicurare l'esecuzione di questa decisione e che ne avrebbe pure l'approvazione per tutte le azioni che giudicasse opportuno per ottenere soddisfazione dal governo di Angora.

Sembra dunque verosimile che, ricevendo le istruzioni dal suo governo il generale Harrington avrà rivolto ai turchi la richiesta che sarebbe ad un ultimatum; d'altro canto le truppe turche e britanniche sono vicinissime le une alle altre ma nessun incidente si è verificato. Le voci secondo le quali le truppe britanniche non sarebbero accerchiate sono prive di fondamento.

LONDRA, 30. — Il «Times» pubblica che nei circoli ufficiali si giudica la situazione molto tesa.

Il «Daily Telegraph» segnala che dopo la riunione dei ministri sir Edward Grieg capo gabinetto del primo ministro ha dichiarato che le autorità britanniche a Cianak sono di parere che l'attuale situazione non può durare. Siccome si chiedeva al capo gabinetto se la nota del governo equivaleva ad un ultimatum sir Grieg ha risposto: Voi volete chiamarlo come volete. Il governo dichiara che la zona neutra deve essere rispettata. I turchi devono ritirarsi e non possono cessare di avanzare.

Secondo lo stesso giornale l'ultimatum che il generale Harrington è incaricato di inviare a Kemal dichiarerà che in caso di rifiuto non solo saranno presi i provvedimenti necessari per imporre la esecuzione dell'ultimatum ma che la nota alleata sarà automaticamente prescritta e considerata come nulla e non avvenuta poichè una delle condizioni essenziali della nota è l'inviolabilità della zona neutra. Gli alleati, soggiunge il «Daily Telegraph» sono stati informati della decisione britannica che non richiede alcun negoziato speciale perchè si limita strettamente alle condizioni previste e non concerne dal punto di vista della esecuzione che gli inglesi.

Il convegno di Angora

con Franklin Bouillon

ADANA, 29. — Si ha da Smirne: Franklin Bouillon è arrivato ieri a bordo dell'incrociatore «Metz». Egli è stato ricevuto dall'aiutante di campo di Mustafà Kemal Pascià. Ieri sera stessa egli si è intrattenuto con Mustafà pascià Kemal, Fethy bey ministro dell'interno, con Iussuf Kemal bey ministro degli affari esteri e Raouf bey presidente del consiglio. Assistevano a questa riunione Franklin Bouillon e partito oggi per Angora con Mustafà Kemal Pascià.

Il Sultano persiste nel proposito di abdicare

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Angora 29: Un dispaccio da Costantinopoli arrivato ad Angora annunzia che il Sultano ha espresso il desiderio di abdicare a favore del fratello principe Abdul Medjid Effendi. L'abdicazione non sarebbe ancora un fatto compiuto, ma lo stato di salute del sultano non gli permette di occuparsi degli affari dell'impero. Questa informazione è considerata nei circoli nazionalisti come esatta.

Kemal pascià non vuole incidenti

LONDRA, 29. — La «Reuter» ha da Costantinopoli: «In risposta al telegramma del generale Harrington di mercoledì scorso Kemal Pascià ha dichiarato che le truppe nazionaliste non continueranno l'avanzata. Kemal assicura che non vuole incidenti e aggiunge che approfitterà della prima occasione per incontrarsi col generale Harrington. La situazione a Cianak è immutata.

Scambio di telegrammi fra il S. Padre e Kemal

ROMA, 30. — (notte per telefono). Ecco il testo dei telegrammi scambiati fra la S. Sede e Kemal Pascià:

Dal Vaticano, 24 settembre
Al generale Mustafà Kemal Pascià
SMIRNE

S. S. Pio XI facendo voti per sollecita conclusione giusta pace la prega in nome dell'umanità dare fin d'ora ordini severi esercito popolazioni affinchè cessi spargimento sangue.

Firmato: **Cardinale Gasparri.**

Da Smirne 27 settembre
A S. E. il Cardinale Gasparri
ROMA

Ho ricevuto telegramma di vostra Eminenza e la ringrazio essendo di accordo contro ogni spargimento di sangue. Posso assicurarla che nè lo esercito nè le popolazioni hanno provocato queste sciagure. **Tutte le nostre città e villaggi situati nei territori che l'esercito greco ha dovuto restituire sono state letteralmente incendiate e le popolazioni subirono ogni sorta di violenze. Questo fanatico metodo di distruzioni e di massacri si applica attualmente in Tracia con nuove violenze.**

Io prego V. E. di risvegliare tale sentimento umanitario in coloro che le attuali circostanze hanno provocato

Firmato: Il Presidente della grande assemblea nazionale di Turchia comandante capo: **Mustafà Kemal Pascià**

Dal Vaticano a S. E. il Comandante Mustafà Kemal Pascià
SMIRNE

Il S. Padre ringrazia V. E. e la prega vivamente rendere possibile il soggiorno dei cristiani a Smirne confidati alle cure di mons. Ballega arcivescovo rappresentante la S. Sede.

Firmato: **Cardinale Gasparri.**

Il disastro al Politeama di Caltanisetta

CALTANISETTA 29. — **Stasera è crollato il pavimento della sala di ingresso al politeama travolgendo moltissime persone. Sono stati subito organizzati soccorsi dalle autorità accorse sul posto e da volenterosi cittadini. Fino alle 23 erano stati estratti dalle macerie una ventina di feritiche si trovano attualmente ricoverati all'ospedale.**

Importante scoperta archeologica

ROMA, 30 — (notte per telefono) A S. Maria Capuavetere in rione S. Erasmo mentre si eseguivano scavi per fondamenta è stato scoperto un sotterraneo con affreschi.

La scoperta secondo il giudizio degli archeologici, avrebbe grande importanza.

Da un primo esame eseguito nel sotterraneo è stabilito che la località corrisponde ad una delle cripte già esistenti presso il Campidoglio della antica Capua e dove in prosieguo di tempo fu fondata la chiesa di S. Giovanni.

Il sotterraneo consiste di una grotta affrescata. Gli affreschi visibili sono per ora due, uno rappresenta una scena del culto mitriatico e l'altro una figura muliebre su un carro tirato da due animali.

La volta del sotterraneo è affrescata a stelle.

Gli affreschi sono ben conservati.

Il Principe di Piemonte a Londra

LONDRA, 29 — Il principe ereditario ha fatto visita al principe di Galles al palazzo Saint James.

DOPO IL DISASTRO DI SPEZIA

La visita dei ministri e deputati

L'organizzazione dei soccorsi

Il ministro della marina on. De Vito ed il ministro della guerra on. Soleri dopo avere ultimata la visita alla località colpita dalla tremenda sciagura accompagnati dal sen. Olmati, dai deputati Banderali, Celesia e Orlandini e dalle autorità tutte si recarono negli ospedali di Spezia e di Sarzana ove sono stati ricoverati i feriti vivamente interessandosi alle loro sorte. Nella zona maggiormente danneggiata attivi procedono i lavori di sgombero. Anche le pratiche per il riconoscimento delle vittime sono per essere ultimate mentre si intensifica il rallestramento della campagna.

All'organizzazione dei soccorsi cui ha provveduto la marina colla cooperazione dell'esercito hanno dato ausilio le autorità cittadine e le associazioni d'assistenza. In tutte le località danneggiate si sta ristabilendo il servizio dell'illuminazione. Intanto le fotoelettriche hanno supplito alla urgente necessità.

Nela caserma Cagliari della R. Marina sono stati approntati 2000 letti Si sono impiantati numerose tende da campo, che però non sono ancora utilizzate, desiderando la popolazione al lontanarsi il meno possibile dalle proprie case, che squadre di operai prontamente organizzate stanno restaurando. Quotidianamente giungono alle autorità numerose offerte di persone che intendono dare opera per occorrere le popolazioni, ma ogni nuovo aiuto è superfluo e provocherebbe un affollamento che intralcierebbe il regolare svolgersi delle opere di soccorso.

Il min. Anile a Spezia

ROMA, 29. — Il ministro della pubblica istruzione on. Anile è partito alla volta di Spezia per rendersi conto dei danni arrecati alle scuole della zona infortunata e per studiare i provvedimenti adeguati da adottarsi d'urgenza.

I Comuni di Milano e Genova PRO VITTIME DEL DISASTRO

GENOVA, 29. — Il comune e la deputazione provinciale di Genova hanno stabilito di stanziare 50 mila lire ciascuno per i colpiti dall'esplosione del forte Falconara.

MILANO, 29. — Il commissario straordinario ha deliberato di destinare 50 mila lire in aiuto delle famiglie colpite dal disastro della Spezia, ed ha fatto pervenire al prefetto di Genova l'espressione del compianto fraterno di Milano.

Le condoglianze del gov. tedesco

BERLINO, 30. — In occasione della esplosione avvenuta al forte Falcona ra presso Spezia il governo tedesco ha presentato le sue condoglianze all'incaricato degli affari italiano cav. Guarnieri. L'incaricato degli affari tedesco a Roma ha pure presentato le condoglianze al presidente del consiglio italiano.

Il discorso dell'on. Marracino davanti al feretro del gen. Caneva

ROMA, 29. — I funerali del generale Caneva sono stati veramente grandiosi. Si calcola che al passaggio del feretro assistevano oltre 100 mila persone. I parenti di Udine erano rappresentati dal signor Aristide Caneva.

Parlò primo davanti al feretro in Piazza dell'Esedra l'on. Marracino sottosegretario alla guerra.

L'on. Marracino pronunciò con voce calda e vibrante il suo discorso e dopo di avere rievocata la figura del generale citando anche un ordine del giorno del Re così dice:

«All'augusta parola del nostro amato Sovrano il filosofo della Storia può oggi far seguire un commento, che cioè ancora una volta la guerra ha tracciato il solco all'incivilimento, ed ancora una volta la storia ha dato una smentita all'assolutismo psicologico dei seguaci di Novicow, Velleio Petercolo, negò la grandezza di Alessandro, Hender, quella di Cesare, Manzoni, dinanzi alla figura di Napoleone domandò «Fu una vera gloria?» Ma la storia insegna che Alessandro portò in Europa la civiltà greca, Cesare propagò la civiltà romana, Napoleone raccolse in un pugno le conquiste della rivoluzione con un Codice che diverne un modello di legislazione.

Quando sarà scritta la storia, la vera storia del secolo ventesimo, una bella pagina sarà destinata all'azione civilizzatrice di noi conquista nel Continente Africano, e come nel dopo dimani sarà allora giustamente valutata l'opera di Carlo Caneva.

«Oggi pensiamo e dobbiamo limitarci a ricordare che il 19 settembre 1912 veniva nominato generale d'esercito, riaprendo così la gloriosa schiera dei nostri condottieri nelle guerre del patrio riscatto. La campagna libica può considerarsi come la prima pietra miliare della nostra ultima guerra di redenzione, e con felice intuizione, questo sentì e disse Gabriele D'Annunzio, quando cantò che l'Africa non è se non la cote — ove affilammo il ferro per l'acquisto — supremo, contra le fortune ignote».

Quindi l'oratore ricorda l'opera del generale Caneva quale presidente della Commissione di inchiesta per Caporetto e dice che egli assolse al compito durissimo con scrupolo e con serenità. L'on. Marracino è stato vivamente complimentato dai presenti.

Seguì il generale Grazioli con nobili parole.

Quindi la salma fu trasportata nella chiesa ove ricevette la assoluzione: infine accompagnata da tutte le autorità le spoglie mortali del generale Caneva vennero portate al Verano ove furono tumulate.

Un notevole colloquio a Varsavia

Gli eccellenti propositi pacifici DI NOWAK E CICERIN

VARSAVIA, 29. — Il Commissario degli affari esteri dei soviet, Cicerin, è giunto a Varsavia proveniente da Berlino diretto a Mosca ed è stato ricevuto dal Ministro degli esteri Naiutovicz e poi dal presidente del consiglio Novak. Il colloquio fra Cicerin ed il presidente del Consiglio è durato mezz'ora ed ha avuto per oggetto lo sviluppo delle relazioni polacco-russe. Tanto Cicerin che Novak hanno rilevato come sia importante annodare e sviluppare le relazioni economiche fra i due paesi dal punto di vista pacifico. Un breve esame della situazione della Polonia e della Russia ha condotto nel la convinzione che i due paesi in questo campo potrebbero rendersi dei servizi buoni.

Per realizzare e manifestare tendenze pacifiche stabili fra i due stati Novak ha richiamato l'attenzione di Cicerin sul fatto che lo stato presente di attuazione del trattato di pace per quanto riguarda la restituzione degli oggetti asportati dalla Polonia rende difficile lo sviluppo di più vasti progetti di collaborazione e che la rimozione di queste difficoltà deve essere considerata come un dovere importante ed urgente. Cicerin ha rilevato che la questione della restituzione dei beni polacchi è complicata, ma ha espresso la speranza che le difficoltà potranno essere superate.

Circa la situazione attuale politica della Europa Novak e Cicerin hanno espresso l'opinione che il mantenimento e il rafforzamento della pace interessano in primo grado la Polonia e la Russia.

Anche il Belgio concorre

ALL'OPERA DI SOCCORSO

BRUXELLES, 30. — Si annuncia che il governo belga ha preso la decisione di intervenire alla costituzione del capitale destinato a restaurare l'Austria.

QUO VADIS JUGOSLAVIA?

Sembra che Lloyd George, l'astuto celta, sia riuscito a prendere nella sua rete, non solo il re, ma anche il governo della Jugoslavia per una spedizione a Costantinopoli. Sembra che non ha insegnato nulla al re e ai grandi uomini di Belgrado il disastro dell'avventura ellenica in Anatolia. Gonfi d'orgoglio, come sono, credendosi i veri successori dell'impero austro-ungarico, i ministri e i generali jugoslavi, malgrado il rifiuto del credito di 100 milioni di dinari della Banca Nazionale, hanno ordinato una mobilitazione segreta, che è diventata, però, come accade sempre in queste gravi e delicate operazioni, il segreto di Pulcinella. Anche perchè non pochi dei venti o trenta giornali quotidiani che escono nella capitale serba non hanno potuto frenare qualche indiscrezione.

Secondo ordini emanati l'altro ieri dal ministero della guerra, tutti gli ufficiali di complemento a disposizione sono tenuti a presentarsi ai comandi distrettuali della residenza: — quelli residenti all'estero il più vicino consolato jugoslavo. Tutti i proprietari di cavalli, di bestiame, nonchè di veicoli d'ogni sorta, devono poi denunciare immediatamente tale possesso al comune di residenza.

Sono state infine richiamate sotto le armi tre classi e ordinata così quella che agli occhi di ognuno non è, nè può essere altro che una vera e propria mobilitazione parziale dell'esercito.

Nello stesso giorno è avvenuta una altra indiscrezione. La Jugoslavia ha cettava di fare per conto dell'Inghilterra la parte di aguzzina che una volta i croati facevano in Italia per conto dell'Austria, ma alle seguenti condizioni:

1. — definitivo disarmo della Bulgaria dell'Ungheria secondo le clausole del trattato di pace;

2. — correzione del confine jugoslavo-romeno, jugoslavo - bulgaro e jugoslavo-magiaro, necessario per motivi strategici;

3. — **concessioni agli jugoslavi da parte italiana.**

Il «Pravda» poi annunciava un altro zuccherino: affermava cioè essere stato promesso alla Jugoslavia, durante le trattative dei giorni scorsi la assegnazione di Salonicco!

Dobbiamo credere che i ministri di Alessandro siano della stessa stoffa di quelli di Costantino, ed abbiano perduto la testa? Oppure che si tratta di una manovra, messa in scena per suggerimento degli inglesi, fatta con le sterline imperiali e allo scopo di spaventare i nazionalisti turchi?

Come si sia, mandino o no le truppe jugoslave, il governo di Belgrado giuoca una carta pericolosa, non solo per le diffidenze legittime che suscita tra i suoi vicini, ma per le ripercussioni che questa bravata dovrà avere nell'interno del paese, dove si desidera la pace e non si ha alcuna voglia — almeno da quanto si parla e si scrive — di andare con la testa rotta per conto della Inghilterra. — Non bastano le sterline per indennizzare i morti e per garantire i successi militari. Lo sanno in Atene.

Ma che dire di un governo, il quale vanta d'essere maestro di civiltà, che si serve di codesti piccoli stati, avidi di gloria e di bottino, molto somiglianti ancora alle satrapie asiatiche, conducendoli al disastro e le scandoli per poi terra come strumenti inutili?

Che si pensa alla Consulta di questa politica della Gran Bretagna? E dovremo noi assistere indifferenti come si prepara a fare il nostro Governo, davanti ad una politica che mira a lusingare gli spiriti inquieti di un ambizioso vicino ed a preparare una nuova guerra nel prossimo Oriente?

Viene smentito lo scoppio della rivoluzione a Belgrado

BELGRADO, 29. — Una notiziosa smentisce le voci corse all'estero di una rivoluzione che sarebbe scoppiata a Belgrado e che sarebbe diretta contro la corona.

La conferenza giuridica per l'aviazione

ha chiuso i suoi lavori

PRAGA, 29. — La conferenza giuridica per l'aviazione ha esaurito in due sedute tenute oggi tutti gli argomenti inscritti all'ordine del giorno, votando le mozioni proposte dalla delegazione italiana in conformità dei principi regolanti la legge italiana sulle norme relative alla responsabilità e sul sistema delle assicurazioni. L'assemblea ha espresso alla delegazione italiana le più vive condoglianze per la catastrofe del forte di Falconara.

Il prof. Cogliolo ha ringraziato assicurando che le trasmetterà telegraficamente al governo italiano. — Il prof. Cogliolo quindi vivamente applaudito ha proposto che la prossima conferenza sia tenuta in Italia.

Stasera ha avuto luogo un grande banchetto offerto dal governo alle delegazioni intervenute alla conferenza. La delegazione italiana è stata festeggiatissima.

UNA MISSIONE DI COMMERCIANTI ITALIANI A PARIGI

PARIGI, 29. — Una missione di commercianti e industriali italiani che si trova attualmente a Parigi in viaggio di studi per iniziativa del Sindacato commerciale industriale agricolo di Firenze, si è recata all'Arco di Trionfo per deporre sulla tomba del soldato sconosciuto una corona. Quindi una rappresentanza di consiglieri del comune di Firenze, tra i quali l'on. Philipson, è stata ricevuta all'Hotel de Ville dal presidente del consiglio municipale, al quale ha consegnato una lettera di saluto del sindaco di Firenze per la città di Parigi.

La burocrazia della S. d. delle nazioni

costa 25 milioni all'anno!

GINEVRA, 29. — L'assemblea della società delle nazioni ha approvato oggi il bilancio della società (segretariato e ufficio internazionale del lavoro) che ammonta a 25 milioni di franchi (!!) Il senatore Reynald ha ottenuto dalla assemblea che il credito assegnato alla commissione della cooperazione intellettuale, presieduta da Bergson fosse portato da 50 a 100 mila franchi.

Le elezioni nell'Alta Slesia

l'enorme maggioranza polacca

VARSAVIA, 29 — Il risultato per le elezioni per la dieta in Alta Slesia è il seguente: Blocco nazionale 18 mandati partito socialista polacco 8 partito nazionale operaio 7, partito polacco populista 1 partito tedesco 4 partito tedesco cattolico popolare 8, partito tedesco socialista 2.

I partiti polacchi hanno ottenuto 31 mandati e i tedeschi 14.

Dipinti preraffaelleschi (Anno 1400)

nella chiesa di Bevazzana al Tagliamento presso Latisana

Un antico convento di agostininani sorgeva lungo la sponda sinistra del Tagliamento, sulla antica strada romana Emilia Altinata, in mezzo a quei terreni, ora spopolati, che furono primamente teatro delle barbariche gesta degli Unni, poi degli Austro-Ungarici. In codesto convento fermavansi i pellegrini che si recavano in Terrasanta e trovò asilo e salvezza papa Gregorio XII inseguito dagli armigeri del Patriarca di Aquileia, al tempo della scissura d'occidente; di più si sa che Tristano di Savorgnan gratificò il convento in seguito ad una lite, nel 1446, e che questo fu soppresso nel 1772. Intorno al rimanente tace la storia; pertanto è certo che il convento sorgeva prima del secolo XV.

Adesso di quel convento non rimane intatta che la chiesa, essendo stato adibito il resto ad uso di dimora degli abitanti del paese di Bevazzana (e del paese, come pure della Chiesa, è proprietario il signor Giuseppe Bertoni) presso Latisana in quel di Udine

Ma buon per noi che questa chiesa conserva ancora tali tesori d'arte pittorica, da compensarci forse della perdita di tutto il resto, sebbene non sia stata immune da rovinose inondazioni, che alcune delle pitture delle pareti hanno ridotto in non bello stato, e il desiderio del nuovo ne abbia fatto colare sotto l'intonaco altre che tuttora malamente s'intravedono e che potrebbero essere utilmnete date alla luce.

Sulla facciata della Chiesa, di stile romanico, sta esposta in un'ancora una Madonna in piedi, con Bambino lattante, in bassorilievo, sorretta all'altezza del ginocchio da un peduccio bene scolpito di vimini intessuti e di foglie intrecciate; e il tutto è sorretto da una mensola con angelo alato; il marmo porta scolpito l'anno della esecuzione: 1498.

Sembra fattura del Pilacorte da Spilimbergo, scultore comasco che in una pila dell'acqua santa volle imprimere il proprio nome. Nell'interno sopra il coro, trovasi pure una altra Madonna in legno nero, finamente scolpita.

Dietro il coro si ammira una deposizione di Cristo; nella trabeazione, affreschi rappresentanti angeli alati, intenti alcuni alla preghiera, altri al sostegno dei macigni enormi, ritratti proprio al naturale; ai quattro lati altrettante figure o emblemi di Evangelisti. Le rappresentazioni sono interrotte da tondi simmetricamente disposti, portanti ippogrifi variamente colorati. Le linee, le pose, le pieghe di quelle figure, i colori che si conservano ancor vivaci, ci rendono sicuri che furono tracciate e dipinte da artista non mediocre. Nè l'occhio prende sazietà nel mirare codesta figure, perchè vi scopre sempre qualcosa che attrae e soddisfa.

Sotto la volta della cupola costruita in istile gotico, gli archi della quale portano elaborate e preziose decorazioni, sono dipinti quattro affreschi, in migliore stato di conservazione. Di questi, due offrono un interesse particolare; l'uno si può dire ci presenti la storia del genere umano secondo la Sacra Scrittura, dal primo peccato alla Redenzione. Predomina in questa rappresentazione lo elemento mistico, e talora il simbolismo tocca un grado fin troppo ardito. Manca qui la prospettiva; e per rappresentare da lungo un Cristo Crocefisso, lo si è dipinto sopra un albero.

La scena è divisa in due gruppi da due alberi intorno ai quali sono ravvolti in diversi atteggiamenti due serpenti. Nell'un gruppo di destra si vede Eva, tenuamente cinta di un velo color celeste, che coglie il pomo di bocca al serpente con un gesto ed un portamento fra stupore e desiderio, col capo reclinato quasi a dimostrare un debole assenso, e tutto il corpo caliciforme, slanciato, quantunque un po' rigido, in posa di larguido abbandono. Mancano nel dipinto le estremità inferiori dello donna, ma n'è rimasta traccia nella volta, sotto l'intonaco. Grande potenza rappresentativa offre il serpente di destra, disegnato con spire si felicemente fratteggiate da dare l'illusione non solo della sua vitalità, ma financo degli intenti di seduzione. In questa figurazione il simbolismo si afferma per un teschio che reca in mano la prima donna dell'uman genere.

Nel gruppo di sinistra è dipinta una Madonna di dignitosa e celestiale bellezza. Con un gesto della mano, che tiene dello sprezzante, Ella palleggia il pomo vietato, ma senza ira anzi con mestizia, accompagnando il gesto con lo sguardo; e col corpo tutto si direbbe partecipi al moto della mano, proteso com'è verso sinistra; e più espressivo e potente riesce l'atto, perchè il Bambino ch'Ella tiene in braccio, sebbene mostri di non aver chiara coscienza dei gesti, imita, tratto dall'istinto, il gesto della madre.

Notevoli sono pure le modificazioni di atteggiamento e di colore indotte dall'artista nel serpente di sinistra, mediante le quali esso appare umiliato, col capo volto verso terra.

A destra dell'Eva v'è un gruppo di gente primitiva in atto di supplicazione, rappresentante la Fede antica, a sinistra della Madonna, tre teste di papi, nello stesso atteggiamento, rappresentanti la nuova Fede. Striscie con iscrizioni fantasticamente circonvolute contornano le figure e spiegano latinamente il senso riposto delle allegorie.

L'insieme lascia un sensi di grandiosità e di meraviglia pur senza raggiungere la perfezione; il segreto di questo artefice, o di questi artefici, sta tutto riposto nella rappresentazione viva del sentimento religioso, fatta con purezza di melodia e semplicità di motivo.

L'altro degli affreschi della cupola, che ci siamo proposti di esaminare, si trova a sinistra del precedente e di codesto è meglio conservato. Porta dipinte in basso due figure, l'una in atto di adorazione, l'altra di annunciazione; alla sommità dell'arco acuto della volta è dipinta in un tondo una Vergine col Bambino. La veduta del prospetto qui è maggiormente sviluppata che nella precedente rappresentazione, quantunque assai mediocre; le rocce del fondo sono disegnate con durezza e conformità nè bene si combinano con le pose delle figure. L'una di queste, dal sembiante ispirato, che sembra un angelo, con un turbante a foggia di cornucopia, è dotata di quello slancio e di quei liberi movimenti delle braccia tipici di talune figure del Beato Angelico. Tali contrassegni credo abbiano indotto certi colti visitatori ad assegnare le pitture alla scuola di quel grande artista, oltre che per i colori vivaci, la ricchezza delle vesti e lo splendore dei panneggiamenti.

Queste ultime doti si possono meglio ammirare profuse nell'altra figura di destra del nostro dipinto, la quale sembra di un regnante. La posa di adorazione di questo scettrato è assai bella; con una mano fa schermo agli occhi, troppo abbagliati dalla visione della Vergine, mentre con l'altra sembra voglia porgere lo scettro a Lei. Il mento e il labbro inferiore sporgono lievemente, in atto di sommessa preghiera; le vestimenta, come si è detto, sono di gusto elegante e squisito nella tunica, nella clamide, nei monili, nelle fibbie nel collare.

Io non dubito di affermare questo secondo dipinto più evoluto e più tecnicamente perfetto del primo sopra descritto. La concezione nell'altro è bensì più elevata e la sintesi più complessa; e ciò è naturale, se l'artista in quello aveva libero il campo dell'immaginazione, mentre in questo un obbligo contratto lo costringeva, secondo l'uso del tempo, a ritrarre la figura del re in quel dato atteggiamento impostogli.

Tornando ora alla questione accennata sugli artisti, mi è sembrato, dopo ponderato esame, che i vari affreschi della chiesa e in particolare i due qui minutamente descritti, non appartengano ad una sola scuola; ma ai discepoli della scuola di Giotto sia da riferire la rappresentazione prima descritta, quantunque qualche altro elemento di scuola più nuova vi entri certamente; agli imitatori del Beato Angelico, come si è detto, la seconda. Io suppongo che questi affreschi siano stati eseguiti contemporaneamente, dividendosi gli artisti le diverse parti; e che un certo accordo vi fosse fra costoro, acciocchè una certa armonia dominasse nei vari disegni si può presumere osservando i sembianti delle due Madonne; che tengono, secondo me, una via di mezzo fra la scuola Giottesca e quella dell'Angelico; lo stesso viso, quantunque altrimenti mosso, lo stesso abbigliamento, lo stesso Bambino Gesù, le stesse mani lunghe, diritte, liscie, che lo stringono e lo sostengono con le medesime contrazioni. L'epoca dei dipinti rimarrebbe così fissata nel primo quattrocento.

Alcuni anni or sono, trattando di codesti affreschi sopra un giornale felsineo, io formulava l'augurio che qualche dotto di storia dell'arte si inducesse ad occuparsene.

Poco di poi sulle frontiere rombarono le artiglierie e si sferrarono gli attacchi dei fanti; infi nell'ottobre del 1917 nell'ora del fango che saliva, Latisana e Bevazzana furono preda del nemico. Se la furia rainosa avesse meno rispettate le chiese, degli affreschi di Bevozzana non sarebbe rimasta traccia, nemmeno in riprol duzioni. Quando il 3 novembre 1918 alcuni motoscafi della R. Marina risalendo il Tagliamento, sbarcarono reparti a Bevazzano, nel Friuli liberato, i profughi convenuti al loro villaggio da ogni parte poterono nuovamente ammirare i dipinti che ritenevano perduti.

Già i non comuni pregi di questi sono stati rilevati nel Congresso della Società Storica Friulana, in Pordenone, del 28 settembre 1913.

Bologna, Settembre 1922.

dott. **Gustavo Martinetti**

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 30 settembre

BARI	9	39	85	10	22
FIRENZE	14	7	6	17	5
MILANO	74	86	59	63	37
NAPOLI	71	34	46	14	15
PALERMO	76	48	85	2	63
ROMA	36	49	41	9	77
TORINO	70	71	79	15	14
VENEZIA	10	78	89	87	70

Un elenco di prigionieri italiani

che si trovano in Siberia

Sono attendibili le informazioni?

Abbiamo già pubblicato la notizia ieri da Genova che un ufficiale tedesco proveniente dall'Estremo Oriente, aveva fatto importanti rivelazioni circa i numerosi prigionieri italiani che, unitamente ad altri di altre nazioni — settemila in tutto — vivrebbero ancora in una lontana regione della Siberia nel più assoluto abbandono ignari della vittoria della Intesa.

L'ufficiale tedesco, il sottotenente di Marina Hans Graf Pesit che è riuscito ad evadere e raggiungere Italia dopo infinite peripezie si è recato presso un certo sig. Nardi, proprietario di una «cooperativa traslochi» della nostra città con sede in via Porta d'Archi 10-1 e gli ha rimesso un elenco dove figurano nomi di soldati che sarebbero stati dati dalle nostre autorità come dispersi o morti.

Il sig. Nardi nella certezza di fare opera meritoria si è affrettato di comunicare la lunga nota alla stampa, assicurando della serietà del suo informatore il quale prima di partire ha lasciato il suo indirizzo che è il seguente:

«Hans Graf Pesit, Leutenent Zsee Ludvigstrasse 26.a Monaco — Oppure Comando Marina Kiel.

Il Grat ha anche precisato che i militari si troverebbero a Hirkolok Ussuryk — Reparto 6.o — Sibtria Meridionale (Russia Asiatica).

Togliendo dai giornali genovesi, pubblichiamo l'elenco declinando ogni responsabilità per l'impossibilità di controllare l'esattezza della notizia:

Menini Valtiero, Schio — Nobile Giuseppe, Vittorio Veneto — Toretta Carlo, **Fiume Veneto,** Zucchetti Carlo, **Carnia** — Favellini Giacomo, **Gemona** — Laudi Gualtiero, Campocroce, Venezia — Darniele Ettore, Venezia — Curla Attilio, Venezia, Dallarmellina Francesco, Padova — Ghiesetti Antonio, Chiavari — Simidore Alfredo, Aiaccio — Carletto Francesco, Catania — Martelli Alberto Tenasini (Palermo) — Nocoletti Carlo, Siracusa — Torretti Edoardo, Siracusa — Ghiglione Ottone, Gallipoli — Trobettani Francesco, Palermo — Maniarini Giuseppe, Batilaia — Filli Andrea, Suzzi Ottone, Piacenza — Michele Giacomo, Stradella (Piacenza) — Maurettini Francesco, Rottofreno (Piacenza) — Trombè Giorgio, Domodossola — Ferra Giovanni, Asti — Solfa Carlo, Oneglia — Fivelli Antonio, Cassino (Caserta) — Raul Francesco, Perugia — Dolletti Beniamino, Perugia — Mora Enrico, Ottone (Piacenza) — Feure Antonio, Cuneo — Firpo Silvestro, Cuneo.

Tossa Giuseppe, Voghera, classe 1892 — Riccardi Alessandro, Alessandria, 1889 — Tagliaferri Guglielmo, Milano 1889 — Martelli Vulvio, Taranto 1886 — Bonetti Michele, Arquato (Vicenza) 1891 — Calduro Giovanni, Tavemelle (Treviso) 1892 — Cavoul Michele, Tavemelle (Treviso) 1889 — Spelterini Giovanni, Como 1894 — Tiozzi Marcello, Mestre 1886 — Caldini Antonio, Roma 1890 — Nardi Giovanni Torino 1891 — **Vittorio Silvio Campoformido (Udine) 1887** — Feltrini Giuseppe, Fontaniva (Vicenza) 1894 — Cadenza Guglielmo, Castelfranco Emilia 1889 — Torre Edoardo, Firenze 1896 — Iali Alfredo, Ancona 1887 — Angaro Giovanni, Vicenza 1890 — **Muzzi Giuseppe, Udine 1891** — S. T. Ugo d'Aragona Principe di Culubrano, Napoli — Ten. Pallotti Giacomo, Bologna — Pace Edoardo, Viareggio — Cap. Lucchetti Alberto, Spezia — Vittorio Omobono, Cittadella — Santino Francesco, Varese — Colagnelle Celeste, Domodossola — Dallarmellina Antonio Santa Lucia di Piave — Bertan Vittorio, S. Lucia di Piave — Barori Ugo, Isola Capri — Salomano Erberto, Asti — Farino Antonio, Motta di Livenza (Treviso) — Mario de Grande, Roma — **Tironi Giacomo, Buttrio (Udine)** — **Bizani Francesco, Tarcento** — Dellana Umberto, Chioggia — Bussolini Paolo, Como — Zennaro Guglielmo, Cassano (Milano) — Costa Ernesto, Rimini — **Gacich Antonio, Gemona** — Albertini Giuseppe, Battibaia — Zeppegno Francesco, Castelfranco Veneto — Troppino Alessandro, Lonigo (Vicenza) — Ariavola Dionisio, Bologna — Avagnini Roberto, Verona — Firpo Guglielmo, Brescia — Melzo Giuseppe, Bergamo — **Tori Giovanni, Casarsa (Udine)** — Mantovani Antonio, San Martino (Verona) — Muzzi Silvio, Desenzano (Verona) — Veschi Giuseppe, Padova — Donato Giovanni, Ronco (Genova) — Orlando Alfredo, Trecella (Milano) — Di Agostino Francesco, Ventimiglia — Basso Celeste, Siena — Rovanzolo Giovanni, Siena — Fabrini Francesco, Aosta — Nitti Alessandro, Ivrea — Ferrati Guglielmo, Tortona — Cantar. Michele, Moncalieri — Ciurcentaler Giovanni, Brescia — Porru Giovanni, Sorrento — Eliverl Giovanni, Vigevano — Nina Celeste, Montebelluna (Vicenza) — Pianotti Ermenegildo, Ragnaro (Verona) — Pellegrini Francesco, Rimini — Colagnetti Guglielmo, Rimini — Spaccapietra Giuseppe, Chioggia — Zarello Giuseppe, Bergamo, Boni Annibale, Sambonifacio (Verona) — Gusamaroli Valtiero, Cornaleto (Cremona) — Perlotti Giacomo, Cremona — Bonomi Gualtiero, Cremona — Zettara Giuseppe Cremona — Novarese Francesco, Magenta — Trevisan Guglielmo Magenta, — Antonian Giovanni, Novara — Pelzi Giovanni, Novara — Feltrini Angelo, Peschiera (Verona) — Portini Roberto, Belluno — **Sioni Francesco, Cortina d'Ampezzo** — Spinetti Angelo, Schio — Noini Carlo, Ragnaro — Fitti Giovanni, Treviglio — Salozero Giuseppe, Salò (Brescia) — Enzi Guglielmo, Sanremo 1894 — Marchese Antonio, Finalmarina 1888 — Cavi Pietro, Taggia 1891 — Tagliabue Giovanni, Oneglia 1882 — Tossa Giuseppe, Ospedaletti 1895 — Pozzu Luigi, Meledo Lonigo (Vicenza) 1890 — Albiero Annibale, Locara (Vicenza) —Lucchetta Antonio, S. Biagio di Calalta (Treviso) 1891 — **Nobile Giovanni, Campoformido (Udine)** — Rapolli Vincenzo, Bari 1892 — avi Pietro, Cugnato (Milano) 1884 — Mani Giovanni, Milano 1895 — Baril Giovanni, Salvatronda (Vicenza) 1893 — Cecchi Giuseppe, Lucca 1894 — Marchesini Ernesto, Milano 1892 — Magnani Antonio, Cavour 1893 — Maini Francesco, Torino 1889 — Carmello Celeste, Vicenza, 1891 — Pavan Francesco, Motta di Livenza — Salli Giovanni, Valenza — Marchese Antonio, Voghera 1895 — Rossi Angelo, Genova 1890 — Rossa Giovanni, Genova 1885 — Maini Luigi, Sampierdarena 1894 — Trabucchelli Mario, Sestri 1891 — Piovani Michele Luigi, Nervi 1887.

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO PER LA RICERCA

In merito a tale notizia pervenuta da Genova, persona autorevole e informata del ministero della guerra ha detto:

«Non è questa la prima volta che reduci dalla Siberia informano che nostri prigionieri si trovano colà in dolorose condizioni. Il Governo non ha mancato di tentare ogni mezzo per appurare la verità ed ha stanziato un milione per le spese di indagini necessarie.

E' facile coomprendere lo stato di animo di tante e tante madri che ignorano ancora la sorte dei propri figli Era perciò doveroso per spirito di giustizia e per sentimento di umanità, che il Governo avesse provveduto a far appurare le notizie rare ed incerte fornite da informazioni non sempre attendibili. Purtroppo fra costoro vi possono essere anche individui capaci di speculare sull'ansia delle famiglie fornendo notizie inesatte o false. Come è anche sempre lecito di dubitare di informatori che per le sofferenze patite e per le traversie subite si trovano in condizioni di spirito anormali per cui si devè prestare poco affidamento alla esatezza delle notizie che essi recano

«Ad ogni modo il ministero della Guerra non trascura alcun mezzo di indagine per appurare la verità e procederà a seconda delle risultanze della inchiesta che è in corso nel modo più sollecito e pronto .Il Governo italiano ha anche interessato il Governo Russo perchè faciliti le ricerche della commissione.

CRONACA DELLE PROVINCIE

I nostri emigranti

Una lettera dalla Nuova Zelanda

Ci scrivono da Segnacco:

Ricevo da un ottimo compaesano, che trovasi da qualche anno, nella Nuova Zelanda per ragioni di lavoro, una lettera che ha destato in me una certa impressione e che mi pare utile recare a conoscenza anche del pubblico italiano, perchè si renda conto una volta di più della scarsa considerazione in cui siamo tenuti all'estero, spesso per colpa nostra, procurando amarezza ai nostri bravi connazionali, che dall'estero guardano con affetto di figli alla loro patria.

Per comprendere il senso della lettera, e apprezzarne la spontaneità, premetto che il compaesano mi aveva mandato un assegno con un bel gruzzolo di sterline, perchè le cambiassi in moneta italiana, depositandole su un istituto di credito, in attesa del suo ritorno in patria.

Io gli riferii quanto avevo fatto informandolo che ogni sterlina era stata cambiata con lire 100 italiane ed egli così mi rispose:

«.... si pubblicava nei giornali di qui che una lira sterlina valeva lire italiane 75, ed ora apprendo da Lei che è ritornata a lire 100! In questo modo l'Italia viene a trovarsi in brutte condizioni e non riuscirà a rimettersi, se non in un lungo periodo di anni. Ove si procedesse di questo passo le lire subiranno la stessa sorte dei marchi o delle corone! E dire che ciò avviene dopo la grande vittoria di Vittorio Veneto! In quali condizioni mai, si troverebbe la nostra povera Italia, se avesse perso la guerra?

In questi paesi l'Italia non è nemmeno nominata!

La ricordano nei giornali solo quando accade qualche disastro! Solo la Francia, l'Inghilterra e l'America sono menzionate nei giornali.

Il Governo Italiano dovrebbe fermare la partenza di quelli di Vignano. La maggior parte di essi va in giro per il mondo con l'organetto, suonando per le vie! Per questo gli italiani sono guardati di mal'occhio».

—+✱+—

L'Esposizione Agricola di Tricesimo

IMPORTANTE SEDUTA del Comitato dell'Esposizione

TRICESIMO, 30. — (per telefono):

Il Comitato dell'Esposizione Agricola si è riunito oggi al completo. Ha constatato con piacere che, nonostante il tempo avverso, l'interesse delle mostre richiama giornalmente numerosi visitatori di ogni ceto e condizione.

Venne stabilito il programma per domani:

Al mattino concerto della banda locale; nel pomeriggio musica canto ed estrazione della pesca con 5 premi che sono: un aratro — un'arnia — un irroratore — una pianta ornamentale e cinque bottiglie di vino (Piltoritto).

Per il ritorno ad Udine vi sarà un tram in partenza da Tricesimo alle ore 23.

Il presidente cav. Sbuelz riferì al comitato circa la presenza dei fascisti in servizio di onore all'esposizione.

Essa è dovuta ad una spontanea offerta della Direzione del Fascio, e non bisogna dimenticare che rappresenta l'unica organizzazione giovanile del paese.

L'offerta è stata accolta di buon grado con l'intesa che non dovesse avere alcun carattere di affermazione politica.

Il contegno corretto ed irreprensibile dei fascisti ha completamente corrisposto alla fiducia in essi riposta e le loro prestazioni del tutto disinteressate hanno contribuito non poco ad alleviare il bilancio della Esposizione, onde il comitato non può che esprimere al fascio di Tricesimo la più viva gratitudine.

Certo sarebbe stata altrettanto gradita la presenza degli allievi del corso di Agraria, ma questi ebbero il torto di farsi vivi quando l'Esposizione era già inaugurata ed al servizio di sorveglianza era già stato provveduto altrimenti.

Le esaurienti spiegazioni del presidente del Comitato dimostrano come le affermazioni tendenziose apparse su qualche giornale a proposito della presenza dei fascisti alla nostra Esposizione siano sostanzialmente infondate

Da SPILIMBERGO

Camion investito dal treno

Un ferito

Ci scrivono 30.

Ieri sera il treno merci che parte da Spilimbergo investiva un camion carico di zucchero al passaggio a livello di Aurava.

Il fatto è avvenuto alle 20.30 circa. Ecco i particolari.

Due camions, uno della ditta Springolo e l'altro della Cooperativa scaricatori di Treviso, quest'ultimo per incarico della Ditta De Rosa, si erano recati a S. Vito al Tagliamento a caricare zucchero in quel zuccherificio.

Nel ritorno il secondo camion, non avendo il conducente avvertito l'approssimarsi del treno, fu investito mentre aveva quasi sorpassato il binario. L'urto fu violentissimo. Il camion fu rovesciato e lo chaffeur fu investito e sepolto dalle casse di zucchero.

Fu soccorso dal personale del treno. Le sue ferite non sono gravi.

Vacile di Sequals vuol unirsi a Spilimbergo. Ci scrivono 30: — Come da decreto prefettizio tutti gli elettori amministrativi della frazione di Vacile sono convocati per le ore 8 di domenica 1 ottobre p. v. per la nomina di tre rappresentanti i quali provvederanno in confronto al Consiglio Comunale di Sequals a predisporre ed a concordare i progetti di delimitazione territoriale e di separazione patrimoniale tra la frazione di Vacile ed il Comune dal quale intende staccarsi.

La convocazione degli elettori seguirà in una sala delle Scuole nella frazione di Lestans.

Da TRAVESIO

Una donna fulminata dalla corrente elettrica

Ci scrivono 30 Questa notte si scatenò un furioso temporale accompagnato da numerose scariche elettriche — Un fulmine, abbattutosi su un palo della conduttura elettrica Travesio - Clauzetto causò la caduta di un filo telefonico fuori uso.

Stamane all'alba certa Pilin Anna maritata Canetti, si portava in una stalla di sua proprietà sita in Paludea. Inavvertitamente urtava contro il filo penzolante rimanendo fulminata.

Il marito della disgraziata che è madre di ben sette figli trovasi in Francia a lavorare.

Il fatto ha destato in paese penosa impressione.

Da CIVIDALE

Onorare beneficando. — Ci scrivono 30:

Il signor N. N. amico del povero estinto Rizzi Ernesto, ha offerto alla Pia Casa di Ricovero L. 10.

L'Istituto, col nostro mezzo, ringrazia.

Società Corale «Jacopo Tomadini». — Questa sera, con un attraente programma di 14 numeri, avrà luogo, nella sede della Società Corale «Jacopo Tomadini» il primo saggio, che avrà certo esito lusinghiero, data la valentia e la passione del bravo iniziatore ed istruttore sig. Cozzaroli, al quale auguriamo il maggiore successo.

Il mercato. — Malgrado il tempo poco rassicurante, il mercato bovino riuscì deserto, con prezzi incerti, ma tendenti al ribasso.

Il mercato di tutti gli altri generi, e specialmente quelli per esportazione, i prezzi si mantennero sostenuti.

Da ARTEGNA

Funebri. — Ci scrivono 30:

Oggi alle ore 9 antimeridiane, partendo da piazza centrale, seguirono i funerali dell'ottantenne sig. G. B. Portelli ex carabiniere, decorato, ferito durante il servizio alle armi in conflitti nella lontana Calabria.

Notammo fra i partecipanti alla mesta cerimonia un numeroso stuolo di parenti ed amici, una rappresentanza del locale Fascio e la Sezione Combattenti.

Alla famiglia rinnoviamo da queste colonne le nostre vive condoglianze.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Travolta da un carro è morta. — Ci scrivono 29: Certa Maria Don fu travolta sotto le ruote di un pesante carro guidato dal carradore Antonio Martina di anni 31. La Don riportò ferite gravissime al ventre, tanto da morirne quasi subito per commozione viscerale.

Avvisi Economici

Da TARVISIO
Le punizioni ai ferrovieri scioperanti

Ci scrivono 30:

Dopo l'ultimo sciopero ferroviario è rimasto tra i ferrovieri, che vi presero parte un certo come si suol dire timor panico, quasi come se avessero subodorato che questa volta non la avrebbero passata liscia. Infatti alla ripresa dei lavori dei precedenti scioperanti quelli che erano rimasti al loro posto di servizio venivano guardati con una certa aria di disprezzo e da parte dei così detti compagni dovevano spesso inghiottire l'epiteto famoso di krumiro. Questa volta però, con dispiacere loro, le cose si sono invertite e con la testa più o meno curva si sono dovuti assoggettare non a qualche giorno di sospensione ma a punizioni molto più gravi. Infatti siamo informati che il Capo Gestione Onofri Antonio della stazione di Pontefella-Pontebba è stato retrocesso a Sotto capo, il manovratore capo Pasquetto a capo squadra manovratore, l'assistente di prima classe De Claudia a manovale ed il Capo Stazione Sbardelli Armando di Camporosso è stato retrocesso a sotto capo. Altre retrocessioni sono state comunicate al Personale viaggiante di Pontefella ed uno del servizio di trazione, macchinista Augusta, è stato retrocesso a semplice operaio!!!

Dalle voci che corrono sembra che questa sia stata una prima puntata e che altre punizioni gravi siano state già emesse dalla Direzione Generale delle Ferrovie, ma non ancora giunte alla Direzione di Trieste

Questa volta come si vede si è scherzato pochino, cari ed egregi compagni!!! Del resto in questo caso sarebbe necessario uno sciopero di protesta che noi ci auguriamo sia al più presto perchè se ora sono stati degradati, protestando sarebbero certamente licenziati ed in tal modo ecco risolto l'arduo ed assillante problema della riforma della burocrazia nell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Da S. GIORGIO di Nogaro

La Mostra bovina del 2 ottobre. — Ci scrivono 29 — Come abbiamo già pubblicato lunedì 2 ottobre avrà luogo qui per iniziativa del Circolo e del Municipio una rassegna bovina intercomunale di bestiame della razza pezzata rossa.

Questa rassegna, che viene indetta tra pochi comuni (S. Giorgio, Muzzana, Porpetto, Carlino) e che per questo non può avere quel carattere di grandiosità che hanno di solito le mostre mandamentali e provinciali, non sarà meno importante dal punto di vista zootecnico, perchè metterà in gara agricoltori di una stretta zona che si conoscono preciprocamente, per mettendo una cernita per successive rassegne che devono abbracciare zone più vaste riuscendo di ammaestramento agli allevatori del luogo che abitualmente non si allontanano dal loro paese per visitare altre esposizioni.

Nella zona di S. Giorgio, anche per l'importanza che assume il lavoro animale data la natura e l'estensione dei terreni, la razza pezzata trovò qualche difficoltà prima della guerra ad imporsi; il fiero colpo dell'invasione, lasciò più che altrove le sue traccie profonde, ma pure da quanto ci consta un notevole passo in avanti fu fatto in questi quattro anni e ne va lode in modo speciale al Circolo Agricolo locale che con amore e competenza cercò in molti modi di coadiuvare l'ispettorato zootecnico per l'impianto di nuove stazioni di monta taurina, per la istituzione di una Società tra allevatori e per favorire numerose importazioni di bestiame scelto.

Finora si ottennero numerose adesioni e precisamente lire 100 dal Comune di S. Giorgio, e precisamente lire 1000 dal Consorzio Zootecnico Provinciale — lire 1000 dalla Commissione Zootecnica Friulana, lire 1000 dal Circolo Agricolo di S. Giorgio di Nogaro, lire 500 dal Circolo Agricolo di Palmanova — lire 300 dal Comune di Porpetto, una targa dalla Banca del Friuli, lire 100 dalla Banca Cattolica — una medaglia d'argento grande dalla Camera di Commercio di Udine — 5 medaglie d'argento e bronzo dalla Federazione delle Cooperative Agricole Friulane.

Da PORDENONE

Mostra delle latterie. Contemporaneamente alla Rassegna Bovina si tenne anche una «Mostra delle Latterie». E' la prima che si tiene nella zona, essendo da poco soltanto sorte, nel mandamento di Pordenone, per la attività speciale della Cattedra di Agricoltura, parecchie di queste utilissime e benemerite istituzioni. — Al concorso parteciparono 12 latterie i cui prodotti vennero esposti nei nuovi e bellissimi locali del Circolo Agricolo.

Ad onor del merito le ricordiamo: latterie di Malnisio, Azzano Decimo I, Azzano Decimo S., P. A., Bannia, Orcenico Superiore, Praturlone, Aviano, Ovoledo-Murlis, Zoppola, Cordenons, Castions di Zoppola e Roveredo in Piano.

Nei locali stessi per iniziativa della Federazione Cooperative Agricole si tenne anche una mostra di macchinari ed attrezzi per lo impianto completo di una latteria e una esposizione, fatta a scopo di propaganda, dal Circolo Agricolo di Pordenone, delle migliori e più moderne macchine indispensabili in una agricoltura razionale.

Società ex-Bersaglieri. — Ci scrivono 30:

Veniamo informati che in una seduta tenuta ieri sera fu deciso di riorganizzare la società ex Bersaglieri, come era nell'anteguerra ed a quanto ci consta fra giorni si riuniranno parecchi soci per la nomina delle nuove cariche.

Cade dalla bicicletta. — Oggi nel pomeriggio il ragazzino Flora Albino di anni 11 percorrendo in bicicletta la Via S. Giuliano, anche per la cattiva strada, scivolò riportando delle contusioni alla gamba destra. Fu giudicato guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Da CODROIPO

Strana telefonata. — Ci scrivono 30: Ieri veniva chiamato d'urgenza al telefono uno dei maggiorenti del Fascio di Codroipo e da persona sconosciuta invitato a saldare il debito contratto di lire ital. 150. Alle reiterate domande del fascista: con chi parlo? lo sconosciuto, che poi venne identificato per il tenore Capovia, continuava concitatamente a richiedere il premio convenuto per le sue prestazioni in questo paese. Ora ci teniamo a far sapere che il tenore Capovia fu a Codroipo in occasione della festa del 17 settembre, organizzata dalla locale sezione del partito popolare, la quale potrebbe anche saldare i suoi debiti prima di pubblicare il resoconto finanziario dei festeggiamenti e non mandare poi i creditori al Fascio, che non fà certamente il Pantalon che paga.

Quelli della «Disperata»

Resoconto dei festeggiamenti 17 Settembre. Ci scrivono 30: — Il Comitato constatando la splendida riuscita dei festeggiamenti per lo straordinario concorso e per l'ordine perfetto con il quale si svolsero è lieto di pubblicare il resoconto che si chiude con un notevole avanzo in favore della Cappella.

Incassi: Offerte raccolte lire 3307.80 — Trattenimento lire 775. — varie lire 222.20 — Totale lire 4306.50.

Spese: Reclame, bande, cori, fuochi, illuminazione ecc. lire 2806.50 — Avanzo netto lire 1500.

Sente il bisogno di ringraziare quanti con le offerte e con l'opera concorsero alla splendida riuscita della festa. Uno speciale ringraziamento e plauso inviano alla Società «Zorutti» per i cori friulani, al signor Pignat e alla sua banda che vi portarono la nota brillante, alla brava banda di Bertiolo ed al pirofecnico signor Zarin Davide di Camino di Codroipo.

Da S. DANIELE

Festa del lavoro. — Ci scrivono 30: La tradizionale festa di chiusura dell'annata di lavoro si svolse anche quest'anno nel giorno di S. Michele e con la consueta signorilità, nello stabilimento fabbrica laterizi della impresa Travani di Caporiacco.

Oltre alla massa lavoratrice costituita di una ottantina fra operai ed operaie, presenziavano anche le migliori personalità del luogo, una trentina di invitati comprese gentili signore.

Signorile il banchetto servito inappuntabilmente da leggiadre signorine con la più schietta cordialità. Alle frutta elevarono inni al lavoro ed alla concordia il nostro illustre Sindaco comm. Ronchi e l'on. Di Caporiacco, ai quali risposero le operaie con una dedica molto significativa.

Si svolsero poi all'aperto, alquanto guastati dalla pioggia, vari riuscitissimi giuochi quali la corsa nei sacchi, corsa con carriuole con ostacoli, rottura delle pignatte, tombola ecc. tutti con doni offerti con squisito sentire dall'impresa, ed infine il tradizionale immancabile ballo protrattosi fino alle ore piccine.

Le nostre congratulazioni ai signori impresari per tanta cordialità di rapporti con i loro dipendenti.

Gara di Foot-ball. — Domenica 8 ottobre, in occasione dei grandi festeggiamenti, si svolgerà sul Piazzale del Mercato, un'incontro di foot-ball tra le squadre Sandanielesi: Studenti sportivi contro Operai sportivi.

Non dubitiamo che tutti accorreranno ad applaudire i giovani sportivi sandanielesi che con vero slancio e con grande affetto crearono, per la prima volta tra noi, una così interessante gara Club Sportivo Indipendente.

N. B. — La gara si svolgerà a qualunque tempo.

Da PALMANOVA

Teatro Sociale Gustavo Modena. — Ci scrivono 30: Le proiezioni del fantastico e movimentato cine dramma di avventure americane, verrà sospeso sabato, e ripreso lunedì con il 5.o episodio; domenica il simpatico «Saetta» si produrrà in «Saetta più forte di Scherlck Holmes».

Da LATISANA

Il ponte di Bevazzana. — Ci scrivono 30:

Sabato 7 ottobre si inaugurerà a Bevazzana il ponte girevole sul canale navigabile, opera modernissima della casa Savigliano su progetti del Genio Civile di Udine.

Il Municipio di Latisana consapevole della importanza che va ad assumere tale opera, se sarà coronata, come si spera, dagli altri lavori indispensabili — la strada carrozzabile in primo luogo — per far capo alla spiaggia di Lignano, ha opportunamente disposto affinchè tale inaugurazione assuma il carattere di una festa cittadina.

All'uopo ha diramati numerosi inviti per la cerimonia che si svolgerà sul ponte ad ore 10.30 provvedendo per il trasporto degli invitati con camions da Latisana a Bevazzana.

Alle ore 13 sarà offerto poi agli invitati stessi un banchetto al ristorante Centrale di Latisana.

La cerimonia che prima era stata fissata per il giorno di domenica 8 ottobre fu con lodevole decisione spostata per lasciar libere autorità e cittadini di presenziare a Muzzana alla solenne esumazione delle salme degli eroici marinai del reggimento S. Marco caduti eroicamente nel combattimento del 3 novembre 1918.

Da GEMONA

Iscrizioni ed esami. — Ci scrivono 30:

Lunedì p. v., 2 ottobre, avranno inizio le iscrizioni presso le nostre scuole elementari, che continueranno fino a mercoledì 4.

Giovedì 5 ottobre principieranno gli esami della seconda sessione.

Gli esami di maturità seguiranno il giorno 10. Le lezioni regolari il 12 seguente.

Offerte in morte della Signora Lucia Flebus ved. Calligaris, madre dell'egregio nostro cancelliere sig. Federico. — Alla Società Operaia: Famiglia Falomo L. 5 — Famiglia Tessitori 5 — Antonelli Attilio 10 — Armellini Vittorio 5 — avv. Perissutti 5 — Carlo Elia 3 — Famiglia Disetti 3 — P. N. F. Fascio Gemonese di Combattimento 5 — Giuseppe rag. de Carli 5 — geom. Gallizia 5 — Candotti Antonio 5 — Deotti Giovanni 5 — De Carli Ezio 5 — Comis Paolo 5 — aSbidussi Riccardo 3 — Celotti dott. Liberale 5 — Frezzato Felice 2 — Pischiutti Giuseppe 1 — Tito-Italo Bosello 5 — Famiglia Brusutti 5 — Di Caporiacco G. Batta 5.

Al Patronato Scolastico: Bierti Luigi fu Antonio 5 — Lorenzo Fachini 2.

Ringraziamenti da parte delle Società beneficate.

DA GORIZIA

Trent'anni di vita. — Ci scrivono 30 corrente:

L'Associazione Cooperativa di credito di Gorizia nella ricorrenza del 30. anno della fondazione elargì ai fanciulli abbandonati lire Cinquecento.

Il Consiglio d'Amministrazione offrì un banchetto al benemerito senatore G Bombig Presidente della Banca, che dalla fondazione presta la sua attività.

Con appropriate parole il vice-presidente dell'Istituto, avvocato Donati, presentò al festeggiato una medaglia d'oro con dedica, coniata espressamente per la circostanza.

Il senatore Bombig commosso rievocò la storia della Banca, le sue peripezie nella lotta per il sostegno della italianità di Gorizia nel difficile periodo del dominio austriaco, e col ringraziamento al Consiglio, al Direttore ed agli impiegati per il nuovo impulso dato alla istituzione sciolse il lieto convegno con un evviva a Gorizia italiana.

L'elezione del segretario politico del Fascio. — Il neo eletto direttorio del Fascio Goriziano di Combattimento, riunitosi oggi per eleggere il nuovo segretario politico, ha chiamato a coprire tale carica il sig geom. Umberto Ulivieri. L,Ulivieri fu uno dei fondatori del Fascio di Gorizia, e prese parte come segretario politico di questa sezione alle elezioni politiche. Egli si distingue per la risolutezza delle azioni, per equilibrio e tatto politico. Gli avversari naturalmente, non lo giudicano così. A direttore amministrativo fu nominato il rag Alessandro Belluzzi

Da GRADISCA
Primo pellegrinaggio sul S. Michele

Ci scrivono 30:

Gradisca la sentinella dell'Isonzo e del Carso, adagiata ai piedi del San Michele dove riposano il sonno eterno tanti figli d'Italia che caddero eroicamente per lo altissimo ideale del nostro riscatto e per la grandezza della Patria, già nel primo anno della redenzione aveva in animo di indire un pellegrinaggio che avrebbe dovuto poi ripetersi il 4 novembre di ogni anno per eternare la doverosa riconoscenza dei redenti e degli italiani tutti verso gli innumerevoli eroi che sacrificarono la vita per la grande e giusta causa dell'unità italiana.

La mancanza di alberghi ove ospitare i pellegrini che certamente sarebbero affluiti dalle varie regioni e specialmente dalla Venezia Giulia, e la deficentissima comunicazione pedonale tra Gradisca e Sdraussina, a mezzo della pericolante passerella, furono gli unici motivi che indussero l'ideatore a rimandare il pellegrinaggio ad altra epoca.

Quest'anno invece, in seguito alla quasi ultimata ricostruzione della città ed al parziale ripristino degli alberghi nonchè al fatto che Gradisca è unita a Sdraussina mediante il ponte carozzabile le condizioni di abitabilità e di comunicazioni sono notevolmente migliorate, per cui è opinione gen. che il pellegrinaggio possa senz'altro effettuarsi nella ricorrenza del quarto anniversario della vittoria

Siamo informati che il Segretario Capo del Comune sig. Remigio Zumin ideatore del pellegrinaggio è organizzatore di tutte le iniziative intese a tener alto il buon nome di Gradisca italiana, sia per mettersi all'opera perchè il pellegrinaggio si compia finalmente quest'anno com'è nei voti di tutti.

Non possiamo fare a meno di formulare lo augurio vivissimo che il tributo di affetto e di riconoscenza che la città di Gradisca, la Venezia Giulia e la Nazione intera si apprestano a dedicare agli eroi del sacro San Michele riesca pienamente a sommo onore della nostra città ed a conforto dei congiunti che vedranno onorati e ricordati specialmente dai redenti gli innumerevoli fanti che nelle alterne vicende della asprissima lotta combattuta per la finale conquista del monte sacro, con sacrifici mai riscontrati in altri campi di battaglia cadendo a mille a mille si resero immortali per la grande Italia.

Il conto senza l'oste. — Ci scrivono 29:

Edoardo Benussi da Zara si portò nella trattoria «Antica loggia» e dopo aver fatto una colazione e tracannato un paio di quarti di vino per non perdere tempo a far conti con l'oste abbandonava il locale.

La proprietari signora Lucia Bruchbauer denunciò il fatto ed i RR. CC. trassero in arresto colui che non ha la pazienza d'attendere l'oste per il conto.

Oggi il Benussi comparve davanti al Pretore dott. Guido ePtronio imputato di aver urtato contro l'art. 413 c. p. Il difensore ufficioso dottor Mosettig chiese una mite condanna e il Pretore gli regalò un mese e dieci giorni d'arresto perchè impari ad aver la pazienza di attendere l'oste che venga a fare il conto.

Senza permesso. — Il fascista Giuseppe Marcovich da Fogliano si lasciò trovare con una rivoltella senza permesso e senza aver fatto rispettiva denuncia.

Il Pretore lo cancò a L. 350 di multa.

Offende la rivale. — Argia Franz da Romans passeggiava col marito per la strada principale del paese in una sera del passato agosto quando per fatalità gli passò innanzi la sua rivale.

La signora Argia sapendo di essere molto più bella di quella che le aveva recato tanti dispiaceri scattò e profuneiò all'indirizzo di costei un cumulo di offese.

Fu denunciata e oggi assolta per perdono non essendo presentata la querelante all'udienza.

Dimissioni. — Il Segretario del partito popolare di Gradisca sig. Pietro Dorigo ha dato le dimissioni di detta carica motivando il suo trasferimento alla città di Gorizia. In sua vece venne nominato il prof. Iginio Valdemarin.

Al congresso della Filologica. — Apprendiamo con piacere che anche il nostro sindaco Francesco cav. Marizza prenderà parte domenica al congresso della filologica.

Cambiamento d'orario. — L'autocorriera della Società Ribi e com. di Gorizia che fa il percorso Gorizia Grado ripartirà da Gorizia alla volta di Grado a datare dal 1. ottobre alle ore 16.15 anzichè alle 12.30.

Da CORMONS

Una nuova cooperativa. — Ci scrivono 30:

L'altr giorno i nostri agricoltori nella sala Municipale gentilmente concessa, hanno costituita una latteria consorziale.

La nuova latteria consorziale si è obbligata di fornire il latte a tutte le famiglie della città.

Il commissario cav Visca ringraziò gli agricoltori che con ciò dimostrano di voler cooperare al bene cittadino. Parlò pure Giovanni Minut.

Fiera e mercati bovini della settimana

Lunedì 2. — Azzano Decimo — Enemonzo — S. Giorgio di Nogaro — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo — Pieve di Cadore — Sappada — Vittorio — Cormons.

Martedì 3. — Arta — Codroipo — Prata di Pordenone — Feltre.

Mercoledì 4. — Latisana — Percoto — S. Giorgio della Richinvelda — Puos d'Alpago.

Giovedì 5. — Maiano — Sacile — Udine — Ponte delle Alpi — Portogruaro — Cervignano.

Venerdì 6. — Cormons — S. Vito al Tagliamento — Longarone — Conegliano.

Sabato 7. — Pordenone — Belluno — Motta di Livenza.

CRONACA CITTADINA

Interessante intervista con un friulano profugo da Smirne

Avanti!

Un uomo sulla cinquantina tipo robusto della razza friulana, si fa sulla soglia del nostro ufficio, lascia andare una ingombrante valigia, si toglie con gesto rispettoso il cappello e: «Vorrei parlare con uno di loro, scusino, un semplice saluto, sono... un profugo da Smirne»

La presentazione è di per se stessa sufficiente a rendere lo sconosciuto un uomo interessante o, per lo meno un soggetto.... d'attualità.

— S'accomodi. Il suo nome?

—Sono di S.Pietro al Natisone e mi chiamo Luigi Massera. Ero in Asia Minore da molti anni dove amministravo i beni di un italiano, del cav. Morriconi.....

C'è nello sguardo e nel tono di voce del nostro visitatore l'eco della recente tragedia che egli ha vissuta in tutti i particolari. Vediamo nella sua modesta persona, nel suo vestire da viaggiatore di terza classe, un po del la spaventosa vicenda militare che ha divampato nel prossimo oriente.

Il «profugo» è incerto se continuare il suo racconto o attendere qualche nostra domanda, ma poi accortosi che i nostri sguardi sono puntati all'occhiello della sua giubba ove è infilata una coccarda tricolore ci previene e:

—«E' questo il contrassegno fornito dal consolato italiano di Smirne ai profughi italiani e ai protetti di altre nazionalità. Senza questa coccarda non si poteva prendere posto sui piroscafi di salvataggio.»

—Abitavate a Smirne? gli chiediamo

—No, ma non molto lontano dalla città: ad Ahmetly, ove il cav. Morriconi aveva i suoi possedimenti cui io attendevo, assieme ad alcuni campi di mia proprietà.

—Si è scritto in questi giorni che Smirne è stata bruciata completamente; è vero?

—Non solo Smirne! L'Anatolia già occupata dai greci era tutto uno spaventoso incendio.......

—Chi fu a incendiare?

—I greci e gli armeni. Prevedendo una ritirata essi avevano tutto predisposto per non lasciare nelle mani del nemico che delle macerie fumanti. Danno la colpa ai turchi ma non è vero. I turchi non hanno mai fatto del male agli italiani e lo spavento delle popolazioni era determinato non dalla avanzata dell'esercito vittorioso ma dalla disastrosa fuga dell'esercito greco.

— A proposito dell'esercito greco che cosa potete dirci?

— I greci avevano in un primo tempo, durante la loro avanzata, 350 mila uomini che diminuirono a 200 mila all'epoca della battaglia decisiva. Erano però bene equipaggiati.

— E i turchi?

— Non so con quali forze abbiano sviluppata la controffensiva, di certo in grande numero e in condizioni spirituali, oltre che materiali, di molto superiori.

— E a proposito dell'imbarco dei profughi?

— Mah!... Se devo dire la verità è questa: mi sembra che le autorità italiane di Smirne abbiano esagerato in buon cuore verso gli armeni e i greci. Ho sentito dire da miei compagni di sventura che il Console generale di Smirne avrebbe esplicitamente ordinato di dare la precedenza per gli imbarchi agli armeni e ai greci, anzichè agli italiani.

Continuando il suo racconto il «profugo» soggiunge che quand'egli è salito a bordo del «Gastein» assieme a pochi connazionali questo piroscafo era già rigurgitante di francesi, greci, armeni ed ebrei.

Ancora qualche domanda:

— Quale impressione, nei riguardi degli italiani, ha prodotto in voi la vittoria turca?

— Io penso che la vittoria giovi agli italiani i quali potranno ritornare in Anatolia sotto un dominio migliore di quello ellenico perchè i turchi, come ho già detto, non sono nostri nemici e trattano bene i forestieri che rispettano la loro religione e le loro leggi, come facciamo noi italiani.

E' notissimo — conclude il nostro Massera — che l'Anatolia è uno dei paesi più fertili del mondo.

Il Massera — che è venuto a salutare il più vecchio giornale del Friuli che gli perveniva a sbalzi nell'Asia lontana — si fermerà qualche tempo al paese nativo e poscia, passata la bufera, farà ritorno a Smirne.

Dimenticavamo di dire che il Massera è pratico dell'Oriente, essendo stato coi volontari di Garibaldi a Domokos.

R. Scuola professionale Giovanni da Udine

Col 1.o ottobre si aprone le iscrizioni ai vari corsi di questa R. scuola e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 10 dello stesso mese.

Gli esami di riparazione e di integrazione cominceranno il 2 ottobre e apposito quadro esposto all'albo della scuola determinerà i giorni e le ore degli esami stessi.

Le lezioni cominceranno il giorno 22 per i corsi domenicali, per il terzo e quarto decorativo e industriale, ed il 23 per gli altri corsi.

Per ritirare la scheda d'iscrizione e per ogni altro eventuale schiarimento, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della scuola dalle ore 18 alle 21 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11.30 nei giorni festivi.

Ordine della leva sulla classe 1903

Tabella indicante i giorni destinati per l'esame personale degli inscritti della Classe 1903.

Le sedute si terranno in Udine nei locali terreni del Tribunale civile, e incominceranno alle ore 9.9

Mandamenti di Spilimbergo-Tarcento: Spilimbergo, Lusevera 16 ottobre — Mand. id. id.: Meduno, Travesio, Tarcento 17 ottobre — Mand. id. id.: Pinzano, S. Giorgio Richinvelda, Treppo Grande 18 id. — Mand. id. id.: Tramonti Sopra, Tramonti Sotto, Nimis 19 id. — Mand. id. id.: Sequals, Vito d'Asio, Platischis, Segnacco 20 id. — Mand. id. id.: Castelnuovo, Cassacco, Tricesimo 21 ott. — Mand. id. id.: Clauzetto, Forgaria, Ciseriis, Magnano 23 id.

Mandamenti di S. Daniele-S. Vito al Tagliamento: S. Daniele, Chions 24 ottobre — Mand. id. id. S. Vito di Fagagna, S. Vito al Tagliamento 25 id. — Mand. id. id.: Coseano, Dignano, Morsano 26 id. — Mand. id. id.: Maiano, Valvasone 27 id. — Mand. id. id.: Moruzzo, Casarsa, S. Odorico 28 id. — Mand. id. id.: Rive d'Arcano, Sesto al Reghena 30 id. — Mand. id. id.: Colloredo, Ragogna, S. Martino, Cordovado 31 id. — Mand. id. id.: Fagagna, Pravisdomini, Arzene 3 novembre.

Mandamenti di Palmanova, Latisana: Palmanova, Latisana 6 novembre — Mand. id. id.: Gonars, Muzzana, Palazzolo, Pocenia 7 id. — Mand. id. id.: Porpetto, Bicinicco, Castions, Precenicco 8 id. — Mand. id. id.: S. Giorgio Nogaro, Trivignano, Ronchis 9 id. — Mand. id. id.: Rivignano, Teor, Bagnaria Arsa 10 id. — Mand. id. id.: Carlino, Marano, S. Maria la Longa 13 id.

Mandamento di Codroipo: Codroipo 14 id. — Mand. di Gemona: Gemona — Mand. di Gemona Codroipo: Buia 15 id.

Mandamenti di Gemona-Codroipo: Bordano, Rivolto, Sedegliano 16 id. — Mand. id. id.: Artegna, Montenars, Osoppo, Camino di Codroipo 17 id. — Mand. id. id.: Trasaghis, Venzone, Bertiolo 18 id.

Mandamenti di Codroipo-Udine: Talmassons, Varmo, Tavagnacco 21 id.

Mandamento di Udine: Meretto, Pozzuolo 22 id. — Mortegliano, Martignacco 23 id. — Lestizza, Pavia 24 id. — Reana, Pradamano, Feletto Umberto 25 id. — Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pagnacco 27 id. — Campoformido, Udine dal 1 al 100 28 id. — Udine dal 101 al 250, 29 id. — Udine dal 251 al 400, 30 id. — Udine dal 401 all'ultimo 1 dicembre.

Sedute suppletive: tutti i comuni dei Mandamenti di Codroipo, Gemona e Tarcento, il giorno 3 gennaio 1923 alle ore 9 — Tutti i Comuni dei Mandamenti di Latisana, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo il giorno 4 gennaio alle ore 9 — Tutti i Comuni dei Mandamenti di S. Daniele, Palmanova e Udine il giorno 5 gennaio 1923 alle ore 9.

Chiusura della Sessione il 28 febbraio 1923. Seduta speciale per gli inscritti residenti all'estero 1 luglio 1923.

I documenti per riduzione di ferma dovranno essere spediti alla Prefettura il più presto possibile, eccezionalmente non meno di dieci giorni prima di quello fissato per la visita.

Udine, 16 Settembre 1922.

Il terzo congresso della Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli»

si apre stamane alle 10 a Gorizia.

Il Comune di Udine vi sarà rappresentato e ci consta che v'interverranno parecchie cospicue personalità della nostra città e provincia.

Per questa circostanza viene riattivato il treno delle 7.45 e si può inoltre recarsi a Gorizia con i soliti treni in partenza da Udine alle 11.41 e alle 14.10.

Alle 15 vi è l'apposizione di due corone: alla casa del patriota e poeta Friulano Carlo Favetti e sulla tomba della scrittrice e patriotta Carolina Luzzatto.

Ore 15.30 — Gita al S. Marco.

Ore 20.45 — Spettacolo teatrale friulano di prosa, cori ed orchestra al Teatro G. Verdi di Gorizia.

Si rappresenterà «Mariute» azione drammatica in due atti di E. Carletti.

Un treno speciale partirà da Gorizia per Udine dopo la mezzanotte.

Per un ignoto benefattore

Udine, 30 - 9 - 1922.

Egregio Dott. Furlani,

Vedo pubblicato che io avrei elargito ai Tubercolotici di guerra L. 500. Ciò non è.

Ho mandato all'Associazione le Lire 500 per conto di un ignoto che versava quell'importo per onorare la memoria del Sig. Celestino Calligaris, caduto in guerra» ed ho aggiunto che in caso di pubblicazione il mio nome non doveva figurare.

Come si vede, le mie raccomandazioni sono state osservate!

La prego di pubblicare e le porgo distinti cordiali saluti. Dev.mo

Gio. Levi.

Il «The danzante» al Circolo Associaz. Sportiva Udinese

Oggi nel pomeriggio, alle ore 15, il Circolo dell'A. S. U. inizia i «The danzanti» domenicali.

Al X Congresso pediatrico italiano

Nei giorni 1, 2, 3, 4, e 5 ottobre avrà luogo a Milano, nei locali della Clinica pediatrica, il Decimo Congresso pediatrico italiano, al quale parteciperanno illustri personalità della scienza, che dedicano la loro intelligente operosità nelle cure e nella prevenzione delle malattie, che minano la esistenza dei bambini.

A questa importante manifestazione biennale anche la clinica della Università di Padova, prenderà parte e per questa anche l'illustre concittadino prof. Guido Berghinz direttore della Clinica stessa che svolgerà il tema: Contributo allo studio del diabete nell'Infanzia.

Svolgeranno poi altri temi medici dottor Giovanni De Toni aiuto — dottor Antonio Baccichetti assistente effettivo — dottor Giovanni Tavellio — dottor Francesco De Lorenzi — dottor Andrea Pagani - Cesa, — dottoressa Lucia Mayer — dottor N. Bidoli, assistente volontario della clinica stessa.

Pro orfani dei maestri

Il Comitato provinciale per gli orfani dei maestri, nella seduta del 1.o giugno c. a. ha deliberato di bandire concorso per tre sussidi da lire 400 da corrispondersi ad altrettanti orfani bisognosi, sforniti della borsa di studio.

Ogni aspirante dovrà presentare entro il 10 ottobre p. v. al Comitato suddetto, presso l'ufficio scolastico provinciale, domanda in carta semplice, corredandola dello stato di famiglia e di documento comprovante la condizione scolastica.

Giardino d'infanzia G. L. Pecile

Col giorno 3 ottobre saranno aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia G. L. Pecile situato nel nuovo edificio in via Manzoni per i bambini dai tre ai sei anni i quali saranno ammessi verso pagamento di rette mensili variardi dalle lire 5 alle lire 15.

Nei limiti dei posti disponibili saranno accolti gratuiti alcuni bambini di condizione disagiata.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle ore 10 alle ore 12.

Aggressione notturna

L'altra sera il sig. Augusto Mazzolini di anni 37 abitante in Via Pracchiuso N. 27 ritornava col carro da Ziracco.

Poco prima di giungere sulla strada di Cividale egli vide improvvisamente pararglisi davanti due individui armati di bastone uno dei quali gli intimò l'alt, chiedendogli i danari.

Il Mazzolini che aveva seco 600 lire, frustò invece il cavallo ma i due malviventi si aggrapparono ai margini del carro e tentarono di sopraffarlo.

L'aggredito si difese disperatamente con la frusta e con le braccia e riuscì a sfuggire ai due malfattori giungendo a Udine più morto che vivo con le vesti a brandelli e con non lievi ferite.

L'orario della Sezione demografica

Il Sindaco porta a pubblica conoscenza che a partire da lunedì 2 ottobre gli uffici della Sezione Demografica (Anagrafe, Stato Civile, Leva bis(e)) saranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Beneficenza

Alla Cucina Popolare per onorare la memoria del defunto signor Taddio Giuseppe vennero fatte le seguenti offerte: Fratelli Bissattini lire 10 — cav. Silvio Rubbazze lire 5.

Trattoria comunale

Domani — Mattina: Pasta al sugo — Stracotto di bue con contorno. Sera: Riso con verdura. — Spezzatini di vitello con contorno.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Davanti ad un pubblico affollatissimo, il prof. Helmann ha eseguito ieri sera da solo e coadiuvato dalla sua signora interessanti giuochi di prestigiazione tenendo continuamente desta l'attenzione degli spettatori i quali non hanno mancato di tributargli calorosi battimani tanto che ha deciso di trattenersi qui anche lunedì di sera.

Domani nel pomeriggio ed in serata seconda e terza rappresentazione.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi si ripete il bellissimo lavoro «Avarizia» uno dei sette peccati mortali. Protagonista **Francesca Bertini**

Seguirà la brillante comica americana «Fatti Bolscevichi».

Da domani I BORGIA ricostruzione storica di Fausto Salvadori. Magnifica film per l'interpretazione di Irene Saffo Momo. — Prezzi soliti.

Cronaca Sportiva

Willacher Sport-Verein contro A. S. Udinese

(Campo di via Mentana ore 15)

Prima di accingersi alle dure fatiche del Campionato, che si inizierà domenica prossima, i puledri della A. S. Udinese correranno oggi l'ultimo galoppo di allenamento contro una squadra austriaca, campione Carinziano già simpaticamente nota agli appassionati del giuoco del calcio.

Il Villacco ha subito due sconfitte lo scorso anno, sempre dopo lotte vivissime e tenaci e con lieve scarto di punti. Quest'anno vorrà piegare i forti avversari e scenderà fra noi ben forte e agguerrito in tutte le sue linee e rinforzato dai migliori elementi di altre società.

Lotta combattutissima ed aperta e molto lavoro per Lodolo e per il nuovo terzino Tosi che oggi vestirà per la prima volta i colori bianco neri.

La squadra della A. S. Udinese sarà così composta: Lodolo-Tosi, Tosolini Rensani, Liuzzi 1. Liuzzi 2., Geraci Melchior, Moretti, Semintendi, Bellotto. Riserve: Cantarutti, Schiffo, Liuzzi 3. Alle ore 13.30 precise giocheranno per il torneo popolare Udine contro San Rocco.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 30. — (Cambio). Francia 178.75 — Svizzera 439 — Londra 102.50 — New York 23.59 — Germania 1.45 — Vienna 0.0350.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenza da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano